



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 06 Ambiente, Energia, Verde Pubblico n° 83 del 18/04/2017

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO PARZIALE 2017 – SETTORE VI: LAVORI IN CORSO
CON ESIGIBILITA' 2017 E DEBITI FUORI BILANCIO CON ESIGIBILITA' 2017 – 2018.**

Il Redattore: Giuseppe Giuliano

Considerati gli artt. 189 e 190 del D.Lgs. 267/00, che disciplinano il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini dell'inserimento nel conto di bilancio ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/00;

Considerati gli artt.179 e 183 del citato D.Lgs. 267/00 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

Richiamato il “Principio della competenza finanziaria”, punto 5.4 - Fondo Pluriennale Vincolato, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, ai sensi del quale le prenotazioni di spese possono essere mantenute per finanziare il fondo pluriennale nel rispetto delle seguenti condizioni:

“a) tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione. In altre parole l'impegno delle sole spese di progettazione non consente la costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese contenute nel quadro economico progettuale;

b) le spese riferite a procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (ancorché non impegnate).

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'anno successivo, le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari

importo.

Per "procedure attivate" gara formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2" si intende, ad esempio, affidamenti in economia, o la pubblicazione del bando di gara, mentre nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, consentita negli specifici casi di cui all'art. 57 del D.lgs. 163/2006 (ad es. quando in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non è stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata o nessuna candidatura; ragioni tecniche ed artistiche impongono che il contratto sia affidato unicamente ad un operatore economico determinato; ragioni di estrema urgenza; lavori complementari), si fa riferimento al momento in cui, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 163/2006, gli operatori economici selezionati vengono invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta.

Richiamato l'art. 175 del D.lgs. 267/00 che disciplina le casistiche delle "Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione", individuando al comma 5-bis, lett. e): "*variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3*".

Richiamato l'art. 163 del D.lgs. 267/00, come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 12), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che al comma 7 disciplina le variazioni di bilancio possibili durante l'esercizio provvisorio: "*Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi*"

Visto l'art. 3 del D.lgs. 118/11 che al comma 4 dispone: "*Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria*";

Preso atto della procedura avviata a cura del Servizio finanziario dell'Ente, nota del 23.01.2017 prot. n. 7868/2017, per il riaccertamento "parziale" delle prenotazioni di spesa assunte in competenza dell'anno 2016 assunte ai sensi del principio contabile che, ai sensi del "**Principio della competenza finanziaria**", punto 5.4 - Fondo Pluriennale Vincolato da imputare al bilancio di previsione 2017;

Dato atto della comunicazione trasmessa al Servizio finanziario, prot. n. 47437 dell'11.04.2017 per effettuare le verifiche necessarie in considerazione della procedura di riaccertamento "ordinario" in corso;

Valutati i residui passivi che, per dare continuità all'attività amministrativa e gestionale relativa ai lavori in corso al 31.12.2016, sono da riferirsi a stati di avanzamento di lavori terminati nei primi mesi dell'anno 2017 ovvero ad anticipazioni sugli importi contrattuali dovute per legge, per i quali si rende necessario procedere al pagamento in tempi brevi, per evitare danno all'Ente, prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario in corso di svolgimento, come riportato nella tabella allegata;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 72 del 23.11.2016 che ha riconosciuto il debito fuori bilancio di complessivi € 3.180.381,93 nei confronti della Regione Sicilia relativo al tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, il cui pagamento è stato rateizzato, ai sensi del comma 2 del citato art. 194, nelle tre annualità 2016 – 2018, rispettivamente di importo € 1.034.160,22, € 1.371.531,15 ed € 779.832,67;

Dato atto che i residui passivi che necessitano di essere reimputati nell'esercizio finanziario 2017 sono analiticamente riportati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere al riaccertamento degli impegni di competenza dell'esercizio 2016 che richiedono la reimputazione per esigibilità differita nell'anno 2017 necessaria per dare continuità all'attività amministrativa e gestionale relativa ai lavori avviati nell'anno 2016 evitando danno all'Ente in quanto è richiesto il pagamento in tempi brevi di stati avanzamento lavori già completati ovvero di anticipazioni dovute per legge;

Ritenuto di reimputare per esigibilità l'impegno di debiti fuori bilancio per le quote in scadenza negli esercizi finanziari 2017 e 2018 a seguito della rateizzazione del pagamento come riportato nella tabella "2" dell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di adottare il presente provvedimento affinché sia deliberato il necessario riaccertamento "parziale" nel bilancio di previsione 2017 con la costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'imputazione contabile degli impegni presenti nell'esercizio 2016 di cui rispettivamente alle tabelle "1" e "2" riportate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE. LL. Regione Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

- **di reimputare**, attraverso un riaccertamento "parziale" nel bilancio di previsione 2017 ai sensi del "Principio della competenza finanziaria", punto 5.4 - Fondo Pluriennale Vincolato, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11 gli impegni di spesa presenti sulle disponibilità del bilancio di previsione 2016 necessaria per dare continuità all'attività amministrativa e gestionale relativa ai lavori avviati nell'anno 2016 evitando danno all'Ente in quanto è richiesto il pagamento in tempi brevi di stati avanzamento lavori già completati ovvero di anticipazioni dovute per legge, riportate nella tabella "1" dell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di reimputare**, attraverso un riaccertamento "parziale" nel bilancio di previsione 2017 e 2018, ai sensi del "Principio della competenza finanziaria", punto 5.4 - Fondo Pluriennale Vincolato, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/11, per esigibilità differita l'impegno di debiti fuori bilancio per le quote in scadenza negli esercizi finanziari 2017 e 2018, a seguito di rateizzazione del pagamento, come riportato nella tabella "2" dell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di rinviare** a successive determinazioni eventuali ulteriori provvedimenti di riaccertamento che necessitano di essere incluse nelle operazioni di riaccertamento “parziale” da imputare sul bilancio di previsione 2017;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Servizio Finanziario e alla Segreteria Generale.

Ragusa, 18/04/2017

Dirigente
GIULIANO GIUSEPPE / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale